

Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Dicembre 2010

Alla fine di dicembre 2010 i contratti collettivi nazionali di lavoro, in vigore per la sola parte economica, interessano 62,8 per cento degli occupati dipendenti rilevati per il periodo di riferimento degli indici (dicembre 2005); a essi corrisponde una quota del 59,8 per cento del monte retributivo osservato.

L'indice delle retribuzioni contrattuali orarie è aumentato dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,7 per cento rispetto a dicembre 2009. Nella media del 2010 si è registrato un aumento, rispetto all'anno precedente, del 2,2 per cento<sup>1</sup>.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2005=100) - Dicembre 2010

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Dicembre 2010	Dic. 2010 Nov. 2010	Dic. 2010 Dic. 2009
Retribuzioni orarie	114,6	0,1	1,7	2,2
Retribuzioni per dipendente	114,6	0,1	1,7	2,1

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

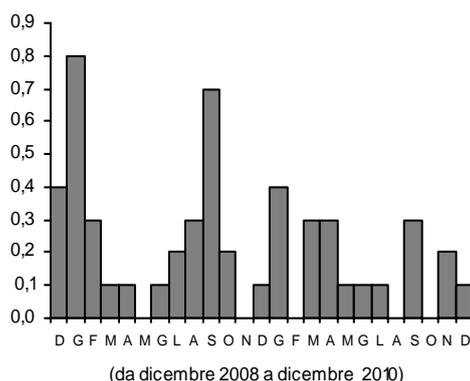
Direzione centrale  
comunicazione e l'editoria  
tel. +39 06 4673.2243-2244  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:  
Statistiche congiunturali  
sull'occupazione e sui redditi  
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173  
Angela Golino  
tel. +39 06 4673.6242  
Prossimo comunicato:

30 marzo 2011

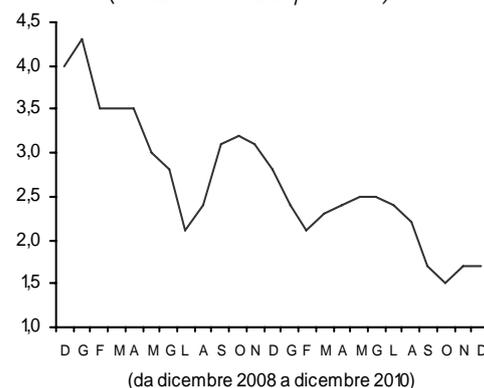
Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie

(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie

(Variazioni tendenziali percentuali)



<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 15 gennaio.

## Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

### Analisi della variazione congiunturale

L'incremento congiunturale dello 0,1 per cento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali registrato nel mese di dicembre è il risultato dei miglioramenti economici previsti per i dipendenti del *credito*.

Nella tabella 2 viene specificata la variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto, se presente, la variazione dell'orario di lavoro e la relativa variazione congiunturale dell'indice orario (per una trattazione esaustiva di tutte le applicazioni contrattuali intervenute nel mese si veda la Tabella 11 delle serie storiche).

Tabella 2. Schema riassuntivo delle principali applicazioni contrattuali – Dicembre 2010

Contratti	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Tipo di accordo (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia (b)	Variazione assoluta in euro (c)	Variazione orario di lavoro (d)	Variazione % indice orario (e)
Banca centrale	0,131	2	T	88	0	1,8
Credito (Abi)	4,168	3	T	22	0	0,7

(.) Il valore dell'importo non raggiunge la cifra minima di 1 euro.

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = un unico accordo relativo ad entrambi i bienni; 3\* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009.

(b) T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale; P = adeguamento premi; S = adeguamento retribuzione di anzianità. Per una definizione più dettagliata delle voci retributive incluse nella rilevazione si consulti la nota informativa.

(c) Variazione assoluta della retribuzione media mensilizzata per dipendente rispetto al mese precedente.

(d) Variazione assoluta dell'orario di lavoro.

(e) Variazione percentuale media dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie rispetto al mese precedente.

### Confronti settoriali delle variazioni tendenziali di dicembre

Nel mese di dicembre, a fronte di un aumento tendenziale medio dell'1,7 per cento delle retribuzioni orarie contrattuali (Tabella 3), i settori che presentano gli incrementi più elevati sono: *telecomunicazioni* (4,5 per cento), *militari-difesa* (4,3 per cento), *forze dell'ordine* (4,0 per cento) e *servizi di informazione e comunicazione* (3,1 per cento). Viceversa, gli incrementi minori si osservano per *trasporti*, *servizi postali e attività connesse* (0,3 per cento), *scuola*, *ministeri* e *attività dei vigili del fuoco* (per tutti l'aumento è dello 0,6 per cento).

**Tabella 3 - Indici delle retribuzioni orarie contrattuali (base dicembre 2005=100) e variazioni percentuali per raggruppamenti principali di contratti – Dicembre 2010**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Indici	Variazioni percentuali	
	Dec. 10	Dec. 10	Dec. 10
		Nov. 10	Dec. 09
AGRICOLTURA	111,7	0,0	2,3
INDUSTRIA	116,4	0,0	1,8
Estrazione minerali	114,7	0,0	2,0
Alimentari bevande e tabacco	116,6	0,0	2,5
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	115,0	0,0	1,4
Legno carta e stampa	115,3	0,0	1,4
Energia e petroli	114,1	0,0	1,8
Chimiche	115,7	0,0	2,3
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	116,0	0,0	1,9
Metalmeccanica	116,8	0,0	1,7
Energia elettrica e gas	113,4	0,0	1,3
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	114,5	0,0	1,6
Edilizia	118,1	0,0	2,5
SERVIZI PRIVATI	112,4	0,1	1,8
Commercio	114,1	0,0	2,7
Trasporti, servizi postali e attività connesse	109,6	0,0	0,3
Pubblici esercizi e alberghi	112,3	0,0	1,7
Servizi di informazione e comunicazione	110,4	0,0	3,1
Telecomunicazioni	117,1	0,0	4,5
Credito e assicurazioni	111,6	0,6	1,3
Altri servizi privati	111,7	0,0	1,1
TOTALE SETTORE PRIVATO	114,3	0,0	1,8
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	115,2	0,0	1,2
Comparti di contrattazione collettiva	116,1	0,0	0,7
di cui Ministeri	116,9	0,0	0,6
Regioni ed autonomie locali	116,4	0,0	0,7
Servizio Sanitario Nazionale	116,0	0,0	0,7
Scuola	115,7	0,0	0,6
Forze dell'ordine	111,2	0,0	4,0
Militari - Difesa	112,3	0,0	4,3
Attività dei vigili del fuoco	113,0	0,0	0,6
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>114,6</b>	<b>0,1</b>	<b>1,7</b>

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 novembre 2009.

**Tabella 4 - Indici delle retribuzioni orarie contrattuali (base dicembre 2005=100) e variazioni percentuali per raggruppamenti principali di contratti – Anno 2010**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Indici delle retribuzioni orarie		
	Anno 2009	Anno 2010	2010 rispetto al 2009
<b>AGRICOLTURA</b>	109,2	110,9	1,6
<b>INDUSTRIA</b>	113,1	116,1	2,7
Estrazione minerali	111,1	113,8	2,4
Alimentari bevande e tabacco	111,6	115,9	3,9
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	111,0	114,3	3,0
Legno carta e stampa	112,7	114,9	2,0
Energia e petroli	110,7	113,4	2,4
Chimiche	112,7	115,7	2,7
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	112,7	115,5	2,5
Metalmeccanica	113,5	116,8	2,9
Energia elettrica e gas	111,7	113,2	1,3
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	110,8	113,9	2,8
Edilizia	114,9	117,3	2,1
<b>SERVIZI PRIVATI</b>	109,1	111,5	2,2
Commercio	109,3	112,9	3,3
Trasporti, servizi postali e attività connesse	108,7	109,5	0,7
Pubblici esercizi e alberghi	109,5	111,4	1,7
Servizi di informazione e comunicazione	105,8	109,4	3,4
Telecomunicazioni	112,1	116,2	3,7
Credito e assicurazioni	108,1	110,6	2,3
Altri servizi privati	109,5	110,9	1,3
<b>TOTALE SETTORE PRIVATO</b>	111,1	113,7	2,3
<b>ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	112,9	114,4	1,3
Comparti di contrattazione collettiva	114,2	115,8	1,4
di cui Ministeri	115,9	116,7	0,7
Regioni ed autonomie locali	113,3	116,1	2,5
Servizio Sanitario Nazionale	112,9	115,7	2,5
Scuola	114,8	115,5	0,6
Forze dell'ordine	106,9	107,9	0,9
Militari – Difesa	107,7	108,7	0,9
Attività dei vigili del fuoco	112,3	112,8	0,4
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>111,5</b>	<b>113,9</b>	<b>2,2</b>

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

*Confronti settoriali delle  
variazioni tendenziali  
annue*

Nella media del 2010, l'indice orario delle retribuzioni contrattuali registra una crescita, rispetto al valore medio dell'anno precedente, del 2,2 per cento (Tabella 4). Aumenti significativamente superiori alla media si osservano nei seguenti comparti: *alimentari bevande e tabacco* (3,9 per cento), *telecomunicazioni* (3,7 per cento), *servizi di informazione e comunicazione* (3,4 per cento), *commercio* (3,3 per cento) e *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* (3,0 per cento). Le variazioni più contenute si osservano, invece, per *attività dei vigili del fuoco* (0,4 per cento), *scuola* (0,6 per cento), *trasporti, servizi postali e attività connesse* e *ministeri* (per entrambi l'aumento è dello 0,7 per cento).

*Analisi della copertura  
contrattuale*

Relativamente all'insieme dei contratti monitorati dall'indagine, nel mese di dicembre nessun contratto è scaduto, mentre sono stati siglati i seguenti accordi: *vetro, ceramica, banche centrali (funzionari e impiegati) e autorimesse e autonoleggio*. Conseguentemente, alla fine di dicembre sono in vigore 37 accordi che regolano il trattamento economico di circa 8,2 milioni di dipendenti; a essi corrisponde un'incidenza, in termini di monte retributivo, pari al 59,8 per cento. Per contro, risultano in attesa di rinnovo 41 contratti che corrispondono al 40,2 per cento del monte retributivo totale e che coinvolgono meno di 4,9 milioni di dipendenti.

A livello settoriale le quote di contratti nazionali vigenti sono molto differenziate (Tabella 5): la copertura è totale nel settore *agricolo*, pari al 96,0 per cento per l'*industria* e al 65,7 per cento per i *servizi privati*. Nella *pubblica amministrazione*, a partire da gennaio 2010 tutti i contratti sono scaduti e la copertura risulta nulla.

Tabella 5. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di dicembre 2010 e accordi recepiti nel 2010 per raggruppamento principale di contratti (base dicembre 2005=100) (valori percentuali)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2010	
Agricoltura	2,0	100,0	93,5	0,0
Industria	36,1	96,0	37,5	4,0
Servizi privati	35,3	65,7	14,6	34,3
Totale settore privato	73,3	81,5	28,0	18,5
Attività della pubblica amministrazione	26,7	0,0	18,4	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>59,8</b>	<b>25,4</b>	<b>40,2</b>

- (a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.
- (b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.
- (c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Complessivamente, nell'anno 2010 si è registrata la sigla di 28 contratti, a cui sono associati meno di 3,5 milioni di lavoratori dipendenti e un monte retributivo pari al 25,4 per cento di quello totale (Tabella 6). Tutti i contratti del settore *industriale*<sup>2</sup> (la metà di quelli siglati) hanno durata triennale, come prevede il modello contrattuale introdotto nel gennaio 2009. Per quel che riguarda gli accordi dei *servizi privati*, solo quattro<sup>3</sup> sono stati siglati in conformità alle nuove regole; per i rimanenti si osserva: il rinnovo del primo e secondo biennio per l'accordo *servizi a terra aeroporti*, del primo biennio per il contratto delle *case di cura* e del secondo biennio per i dipendenti della *banca centrale*. Relativamente alla *pubblica amministrazione*, quattro (*presidenza consiglio dei ministri, militari-difesa e forze dell'ordine sia a ordinamento civile sia militare*) dei cinque accordi sono relativi al biennio economico 2008-2009, mentre quello dei *conservatori* si riferisce al primo e al secondo biennio. Infine, nel settore *agricolo*, è stato rinnovato, in continuità con il vecchio modello contrattuale, l'accordo degli operai; l'agricoltura è, infatti, l'unico settore nel quale continuano a essere vigenti le norme con articolazioni quadriennali e biennali<sup>4</sup>.

Tabella 6. Quadro riassuntivo della situazione contrattuale nel 2010 (a)

Settori di attività economica	Contratti scaduti alla fine di dicembre 2010			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2010			Contratti recepiti nell'anno 2010		
	Num.	%	Dipendenti in migliaia	Num.	%	Dipendenti in migliaia	Num.	%	Dipendenti in migliaia
Agricoltura	-	-	-	2	2,0	367	1	1,8	349
Industria	5	1,4	187	21	34,7	4.833	14	13,5	1.915
Servizi privati	20	12,1	1.642	14	23,2	3.009	8	5,1	749
Totale settore privato	25	13,5	1.828	37	59,8	8.208	23	20,5	3.012
Pubblica amministrazione	16	26,7	3.030	-	-	-	5	4,9	454
<b>Totale economia</b>	<b>41</b>	<b>40,2</b>	<b>4.858</b>	<b>37</b>	<b>59,8</b>	<b>8.208</b>	<b>28</b>	<b>25,4</b>	<b>3.467</b>

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.

(b) Cfr. la nota (a) della tabella 4.

Tradizionalmente, dicembre è il mese di scadenza di numerosi contratti. Ove non avvenissero rinnovi la quota (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato nel dicembre 2005) dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore, da gennaio 2011 risulterebbe pari al 41,0 per cento, in riduzione rispetto a quella osservata a dicembre 2010 (59,8 per cento). Alla fine del primo semestre 2011 si osserverebbe per tale quota un ulteriore lieve calo (al 40,8 per cento).

<sup>2</sup> Di seguito i contratti dell'industria rinnovati nell'anno: *energia e petroli, estrazione minerali solidi, tessili, vestiario e maglierie, pelli e cuoio, calzature, legno e prodotti in legno, gomma e materie plastiche, vetro, ceramica, laterizi e manufatti in cemento, cemento, calce e gesso, lapidei, energia elettrica, edilizia.*

<sup>3</sup> Si tratta degli accordi: *autorimesse e autonoleggio, pubblici esercizi e alberghi, scuole private religiose, lavanderie industriali.*

<sup>4</sup> Per maggiori dettagli sul nuovo modello contrattuale si veda l'approfondimento *Le relazioni industriali e la recente dinamica retributiva contrattuale* pubblicato il 28 dicembre 2010 all'indirizzo [http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20101228\\_00/](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20101228_00/).

**Tabella 7. Contratti nazionali in vigore alla fine di dicembre 2010 che rimarranno tali nei sei mesi successivi per raggruppamento principale di contratti (valori percentuali) (a)**

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine Gennaio 2011	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine giugno 2011
	Gen. 11	Feb. 11	Mar. 11	Apr. 11	Mag. 11	Giug. 11		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Industria	93,4	93,4	93,4	93,4	93,4	93,4	3,6	6,6
Servizi privati	15,1	15,1	15,1	14,5	14,5	14,5	30,2	85,5
Totale settore privato	55,9	55,9	55,9	55,6	55,6	55,6	16,3	44,4
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>41,0</b>	<b>41,0</b>	<b>41,0</b>	<b>40,8</b>	<b>40,8</b>	<b>40,8</b>	<b>38,6</b>	<b>59,2</b>

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

(b) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

### Le proiezioni dell'indice

Sulla base delle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di dicembre 2010, l'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2011, registrerebbe un incremento medio annuo dell'1,4 per cento (Tabella 8). Con riferimento al semestre gennaio-giugno 2011, in assenza di rinnovi, il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale salirebbe al 2,0 per cento a gennaio e febbraio per poi ridiscendere sino all'1,4 per cento a giugno. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di dicembre e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza evidenziata nella Tabella 7.

**Tabella 8. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di dicembre 2010 per raggruppamenti principali di contratto**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre gennaio 2011- giugno 2011 (b)	Media annua 2011 (c)
	Gen. 11	Feb. 11	Mar. 11	Apr. 11	Mag. 11	Giug. 11		
Agricoltura	3,8	3,8	3,8	3,8	1,4	1,4	3,0	2,2
Industria	2,7	2,6	2,6	2,4	2,2	2,1	2,4	2,2
Servizi privati	1,6	1,6	1,1	1,1	1,1	1,1	1,3	0,9
Totale settore privato	2,2	2,2	1,9	1,9	1,7	1,6	1,9	1,6
Attività della pubblica amministrazione	1,2	1,2	1,2	0,9	0,9	0,9	1,1	0,7
<b>Totale economia</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,8</b>	<b>1,4</b>

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(c) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino dicembre e alle proiezioni per i mesi del 2011.

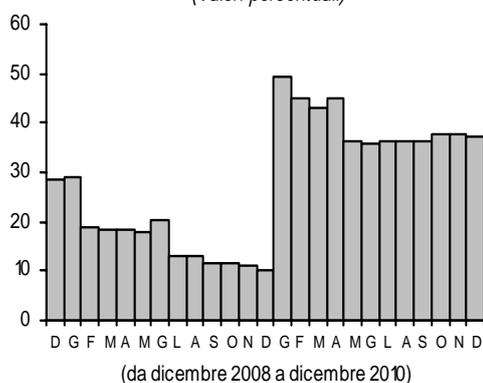
## Tensione contrattuale

Nel mese di dicembre, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari, per l'intera economia, al 37,2 per cento (Tabella 12), in lieve calo rispetto allo scorso mese (37,9 per cento) e in forte crescita rispetto a dicembre 2009 (10,3 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono, in media, 14,5, in crescita rispetto a novembre 2010 (13,4 mesi), ma in marcata diminuzione rispetto a un anno prima (22,6). Infine, l'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è pari a 5,4 mesi, a fronte di 5,1 mesi a novembre 2010 e 2,3 mesi a dicembre 2009.

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per il totale dei dipendenti (indicatore generico).

Dipendenti in attesa di rinnovo:

totale economia  
(Valori percentuali)



Durata in mesi della vacanza contrattuale:

totale economia

